



LICEO SCIENTIFICO
e
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
"PITAGORA"

POF

PIANO DELL'**O**FFERTA **F**ORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

AGGIORNATO DAL COLLEGIO DOCENTI
IL 04 SETTEMBRE 2017

L'Istituto Tecnico Economico e il Liceo Scientifico Paritari "Pitagora" prendono atto dello Statuto delle studentesse e degli studenti entrato in vigore con DPR 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 29 luglio 1998, n. 175) come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293) Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e condividendone il contenuto si fanno garanti, tramite i propri organi collegiali, della sua applicazione e rispetto. Inoltre la presente Istituzione Scolastica si impegna a definire un **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

INDICE

PRESENTAZIONE

- Indirizzi e numeri utili
- Organigramma
- Funzioni strumentali
- Consiglio d'istituto
- Comitato tecnico scientifico del Liceo Scientifico
- Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto tecnico
- Gli orari della Scuola

PARTE PRIMA

1. Premessa
2. La Scuola
3. Indirizzi per il POF
4. La *mission* della Scuola
5. L'offerta Formativa
6. Il Liceo Scientifico
7. Gli istituti tecnici "riformati"
 - 7.1. L'Istituto Tecnico Economico
8. Profilo dello studente al termine del biennio obbligatorio
 - 8.1. La certificazione delle competenze
 - 8.2. Lo studente al termine del biennio superiore
9. Profilo in uscita dello studente liceale
 - 9.1. Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico
 - 9.2. Piano degli studi del Liceo Scientifico
10. Profilo in uscita dello studente dell'Istituto Tecnico Economico (*Amministrazione, Finanza e Marketing*)
 - 10.1. Risultati di apprendimento dell'Istituto Tecnico Economico
 - 10.2. Piano degli studi dell'Istituto Tecnico Economico

PARTE SECONDA

1. Programmazione educativa e didattica
 - a. *Accoglienza*
 - b. *Contenimento del fenomeno della dispersione scolastica*
 - c. *La didattica per studenti con DSA*
2. Le aree di progetto
3. Progetti
4. Recupero
5. Verifica e valutazione
 - 5.1. *I tempi della valutazione e del monitoraggio*
 - 5.2. *Valutazione nelle diverse materie*
 - 5.3. *Valutazione della condotta*
 - 5.4. *Griglia di valutazione della condotta*
 - 5.5. *Valutazione finale*
6. Criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo
7. Validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione
8. Libri di testo e studio domestico
9. Orientamento
10. Criteri di formazione classi

Scuola Paritaria "Pitagora"

PARTE TERZA

APPENDICE

DOCUMENTI COLLEGATI

1. Regolamento della Scuola
 2. Carta dei Servizi - Principi generali
 3. Regolamento interno d'Istituto
 4. Statuto dello Studente e delle Studentesse
 5. Diritti e doveri degli studenti
 6. Regolamento di disciplina
-

PRESENTAZIONE

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Scuola Paritaria “Pitagora”

Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Economico (Amministrazione, Finanza e Marketing)

Via G. Asproni n.29– 07100 SASSARI

Tel. 079 298764

Fax 079 2076713

e-mail: amministrazione@scuolapitagora.com

WEB: www.scuolapitagora.com

ORGANIGRAMMA

- Coordinatore delle attività didattiche..... Prof.ssa Mura Maria Caterina
- Direttore dei Servizi generali e Amministrativi..... Rag. Paola Gabriella Serra
- Gestore e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.... Dott.ssa Maria Caterina Mura

FUNZIONI STRUMENTALI

- REFERENTE D.S.A.: DOTT.SSA LETIZIA DI NORA
- Responsabile delle Nuove tecnologie: Frongia Mario Settimio
- Gestione del sito web: Frongia Mario Settimio

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Membro di diritto (Coordinatore attività didattiche)	1. Dott.ssa Maria Caterina Mura
Componente “DOCENTI”	1. Prof. Masala Andrea Emanuele 2. Prof.ssa Angioi Flavia 3. Prof. Pedes Fabrizio 4. Prof.ssa Di Nora Letizia 5. Prof.ssa Munaò Giuseppina 6. Prof. Piras Alessandro
Componente “GENITORI”	1. Masala Lucia 2. Zappino Antonello 3. Coppola Lorenzo
Componente “STUDENTI”	1. Zappino Daniele 2. Mastino Marianna 3. Mura Gabriele
Componente “PERS. ATA”	1. Serra Paola Gabriella

Scuola Paritaria “Pitagora”

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO

- Prof. Pedes Fabrizio
- Prof. Piras Alessandro
- Prof. Mattei Marco

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO

- Prof. Colombino Andrea
- Prof. Munaò Giuseppina
- Prof. Nieddu Nicola

GLI ORARI DELLA SCUOLA

Le lezioni della Scuola Pitagora iniziano alle ore 8,15.

PARTE PRIMA

1 - PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), nel quadro normativo previsto dal Regolamento sull'autonomia della scuola, costituisce il documento fondamentale di ogni istituzione scolastica: esso contiene gli obiettivi formativi generali, gli strumenti e i metodi predisposti per raggiungerli nell'anno scolastico in corso.

Tale documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della sua autonomia, tenendo conto dei principi costituzionali, degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, degli indirizzi particolari stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; successivamente il Piano dell'Offerta Formativa viene adottato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico.

Gli stakeholders di questo documento sono tutti quelli che concorrono a rendere migliore il servizio offerto, predisponendo soluzioni efficienti al lavoro che cerchiamo di svolgere con coscienza e grande volontà. I nostri studenti, le loro famiglie, nonché i docenti sono portatori d'interesse di questo lavoro, che ha come scopo non solo quello di creare i professionisti di domani, ma di formare una nuova classe creativa che incida in maniera positiva al miglioramento del futuro contesto sociale. Il presente P.O.F. ha una valenza culturale, identitaria, programmatica e progettuale, e ad esso facciamo riferimento per tutti gli impegni che verranno presi con gli studenti, le loro famiglie e il corpo docente.

L'adeguamento formativo alle nuove esigenze della società e del mercato del lavoro consente all'Istituto Pitagora, forte dell'autonomia scolastica attribuitagli dalla legge nazionale (art. 4 D.P.R. 8/3/99), di adottare percorsi scolastici che, pur essendo in linea con il dettato ministeriale, valorizzino le capacità e le inclinazioni degli allievi e potenzino il loro grado di apprendimento.

Una criticità fondamentale dei tempi che stiamo vivendo nel nostro paese è la mancanza di una classe dirigente che sappia fornire indicazioni e rassicurazioni per sé e per gli altri. Il sistema scolastico nazionale ne è un esempio: il riordino dei cicli, la trasformazione delle strutture sociali e periferiche del M.P.I., l'autonomia e la nuova dirigenza scolastica creano situazioni di estrema fluidità per cui la scuola vive attualmente momenti di "sofferenza" a causa di diverse problematiche in fieri,

in relazione agli utenti:

- Dispersione scolastica
- Demotivazione all'apprendimento
- Isolamento vissuto dai giovani

in relazione ai docenti:

- Demotivazione ai modelli educativi
- Diffusa frustrazione

in relazione ai programmi da svolgere e alla programmazione:

- Frammentarietà dei saperi
- Estrema diversificazione tra scuola e scuola
- Gerarchia tra le discipline
- Mancanza di raccordo tra le varie discipline e tra le mete educative e i diversi obiettivi

Da questi problemi e necessità nasce il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Paritaria "Pitagora".

Il modello di integrazione proposto è coerente con l'identità che la scuola propone agli studenti, alle loro famiglie e al territorio, modello educativo di tutto il complesso scolastico, dalle elementari alle medie alle superiori, che riconosce alcuni nodi fondamentali di riferimento:

- L'identità dell'individuo, del paese, della cultura, che significa promozione dell'autostima;
- L'importanza della cultura del lavoro che significa investire su due fronti:
 - l'orientamento, inteso come superamento della "cultura del posto" a vantaggio di una nuova visione delle opportunità e delle professioni;
 - la cultura della flessibilità, nuove forme di lavoro – autonomo, artigianale, atipico – preparazione all'imprenditorialità e la proposta formativa, intesa come valorizzazione di forme dell'apprendere proprie del mondo esterno alla scuola, sviluppando il senso di responsabilità e di autonomia, le capacità etiche ed intellettuali di collaborazione con gli altri, il *problem solving*.
- La sfida che l'Innovazione tecnologica e la moltiplicazione delle fonti di Informazione e di Conoscenza pongono all'azione scolastica e all'individuo in crescita.
- Dialettica tra la dimensione italiana e la dimensione europea, in cui inserirsi con la conoscenza delle lingue comunitarie.
- Difesa della Tradizione Classica quale patrimonio importante per il nostro paese, non soltanto nella conoscenza diretta delle lingue classiche, ma anche come conoscenza e valorizzazione dei monumenti, per stabilire un proficuo rapporto con il nostro ambiente storico e geografico.

La Scuola Paritaria "Pitagora", grazie ad una dirigenza illuminata, ad un corpo docente unito e capace di progettare e di auto valutarsi, potrà essere in grado - in sintonia con tutte le forze operanti all'interno della scuola e sul territorio - di garantire un'offerta formativa in linea con caratteri specifici richiesti dalla Nuova Scuola: **Flessibilità, Responsabilità e Integrazione**.

2 - LA SCUOLA

La scuola "Pitagora" di Sassari è una scuola pubblica non statale, che opera nel territorio sassarese dal 2005. Essa si rivolge a tutti coloro che intendono, con impegno e costanza, confrontarsi con la cultura, e che condividono i valori del rispetto reciproco e della solidarietà.

Nell'edificio scolastico è attiva una rete wireless, e ogni aula è dotata di lavagna digitale e computer con collegamento ad internet; inoltre la scuola dispone di un'aula informatica-multimediale, di un laboratorio di scienze, di biblioteca e di un servizio di catering.

A seguito della riforma degli istituti superiori l'offerta formativa della Scuola Pitagora si articola secondo due percorsi, il **Liceo Scientifico** e l'**Istituto Tecnico** settore Economico con **indirizzo** in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**", entrambi organizzati in due bienni ed un quinto anno.

La Scuola "Pitagora", è sita nel centro cittadino, in uno stabile storico denominato Ex G.I.L.

Essa comprende:

- 13 Aule didattiche

Scuola Paritaria "Pitagora"

- L'Aula Magna e al suo interno una libreria didattica a disposizione dei docenti e degli allievi
- Il Laboratorio multimediale
- L'Aula di scienze
- L'Aula docenti
- L'archivio
- Gli Uffici amministrativi
- l'Ufficio di Presidenza
- La Segreteria Studenti

All'interno del complesso scolastico è presente una palestra che la Scuola Pitagora condivide nell'utilizzo con un altro Istituto Scolastico Statale, al fine di far svolgere le attività motorie ai propri allievi.

Essendo la Scuola "Pitagora" una scuola paritaria, è fatto obbligo alla scuola stessa di servirsi di personale docente abilitato all'insegnamento, che rappresenta titolo di preferenza, e che abbia presentato domanda di insegnamento rivolta al Gestore e /o al Coordinatore delle Attività Didattiche così come previsto dalla normativa vigente. Pertanto la Scuola Pitagora attingerà dalle proprie domande di insegnamento dei docenti non abilitati, solo nel caso di mancanza di personale con le caratteristiche suesposte, e previo colloquio conoscitivo.

Il personale docente viene assegnato alle classi secondo i criteri di seguito elencati:

- Rispetto della composizione delle cattedre così come prevista dall'organico.
- Ove possibile verticalizzazione delle cattedre
- Continuità didattica
- Anzianità di servizio

Compatibilmente con i vincoli di leggi amministrative e contrattuali, l'orario di servizio dei docenti sarà funzionale alle esigenze didattiche.

3 - INDIRIZZI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL POF

Gli indirizzi generali per le attività della Scuola Paritaria "Pitagora" di Sassari e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, ai fini dell'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, sono i seguenti:

3.1 - QUALITÀ - L'offerta formativa della Scuola Pitagora dovrà essere ordinata per realizzare un servizio di qualità. Qualità, non come eccellenza, ma come soddisfacimento delle esigenze di formazione. La Scuola dovrà mettere in atto un complesso meccanismo con l'obiettivo di definire il ruolo e le responsabilità di ciascuno, in vista della soddisfazione del cliente della domanda d'istruzione. Il regolamento generale della scuola dovrà essere la guida per l'organizzazione scolastica che vuole rispondere alle esigenze del cliente. La Scuola Pitagora dovrà recuperare i requisiti fondamentali del fare qualità, ossia:

- Una cultura orientata al cliente e capace di rispettarne attese e bisogni;
- Programmi di studio rigorosi, concordati a livello di dipartimento ed inseriti in un progetto di programmazione correttamente elaborato;
- L'utilizzazione degli istituti dell'autonomia scolastica per migliorare i processi e diversificare gli interventi;

- L'attenzione al processo di lavoro per migliorare costantemente modalità operative e risultati;
- L'attitudine a rilevare e misurare gli eventi concreti in cui si realizza il fare scuola;
- La ricerca di coerenza tra professionalità e autonomia e le esigenze del lavorare in un'organizzazione che richiede il rispetto di vincoli e adempimenti e persegue obiettivi definiti.

3.2 - **EFFICACIA ED EFFICIENZA** – la Scuola Pitagora di Sassari dovrà erogare un servizio orientato ai principi di efficacia ed efficienza. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere processi ed azioni efficaci e l'utilizzo delle risorse al meglio, cioè in modo efficiente. Tale modalità organizzativa concorre ad innalzare il successo scolastico e a prevenire fenomeni di dispersione scolastica.

3.3 - **LEGALITÀ E RESPONSABILITÀ** - Le azioni del Piano dell'Offerta Formativa dovranno ispirarsi a principi di educazione alla legalità e alla responsabilità.

- Per sviluppare una autentica cultura della legalità si dovrà partire dalla consapevolezza che il valore sotteso nell'idea di legalità è contestuale alla sua natura storica e situazionale, alle condizioni socio-economiche in cui si sviluppa, e che pertanto è modificabile nell'arco del percorso formativo.
- L'idea e la cultura della legalità vanno costruite in maniera continua in modo da offrire agli alunni l'opportunità dello sviluppo di una consapevolezza critica dell'esistenza del problema.

3.4 - **UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ** – La Scuola Pitagora dovrà ispirare la sua azione a principi generali di Uguaglianza, Imparzialità e Regolarità, Accoglienza e Integrazione.

4 – LA MISSION DELLA SCUOLA

La **Mission** della Scuola Paritaria Pitagora è riconducibile ai seguenti punti:

- Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
- Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento;
- Integrare le diversità;
- Valorizzare le eccellenze;
- Recuperare anni perduti;
- Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo;

- Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici);
- Aumentare l'autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio autovalutazione);
- Migliorare l'autostima degli studenti;
- Supportare gli studenti in difficoltà con percorsi di *counseling*;
- Supportare gli studenti nelle attività disciplinari;
- Migliorare le strategie didattiche dei docenti;
- Organizzare una consulenza metodologica per i CdC e per i singoli docenti.

In concreto la Scuola si impegna a:

- Prestare la massima attenzione verso il ragazzo come soggetto in formazione - portatore di bisogni e risorse - attraverso una offerta formativa volta a garantire un ambiente scolastico di benessere;
- Individualizzare e personalizzare l'insegnamento e l'apprendimento;
- Ricercare l'accordo sugli stili educativi tra la scuola e la famiglia;
- Prestare la massima attenzione ai potenziali di sviluppo individuali, ai ritmi di apprendimento personali e alle conoscenze pregresse di ciascun alunno;
- Offrire una didattica mirata all'acquisizione di competenze e al raggiungimento di una solida sicurezza di sé;
- Fare acquisire un metodo di lavoro mirato ad imparare ad apprendere.

5 - L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PARITARIA "PITAGORA"

- **Corso di studi di Liceo Scientifico;**
- **Corso di studi di Istituto Tecnico Economico indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing".**

6 - IL LICEO SCIENTIFICO

Il liceo scientifico promuove lo sviluppo di una personalità armonica attraverso contenuti disciplinari specifici, fornisce un significativo livello di cultura generale e forma l'attitudine all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e senso civico positivo. Il presente Piano recepisce il profilo in uscita previsto dai documenti di accompagnamento della Riforma degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, approvati nell'anno 2010, e gradualmente in attuazione a partire dalle classi prime dell'a.s. 2010/11, come di seguito enunciato: *"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle*

metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

7 - GLI ISTITUTI TECNICI "RIFORMATI"

Con la riforma del 2010 gli istituti tecnici si propongono di far acquisire agli studenti "una solida base culturale di carattere economico, scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese" (art. 2, comma 1 del D.P.R. 15/03/2010). I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

7.1 - L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

I contenuti degli studi economico-finanziari sono molto cambiati nel tempo perché progressivamente è cambiato il "focus" con cui sono stati studiati i processi aziendali: si è passati dai calcoli computistici alle rilevazioni dei fatti amministrativi e alla loro interpretazione, in termini di risultati economici, per giungere alla più recente impostazione che vede al centro dell'insegnamento la gestione nel suo

insieme, con le funzioni in cui si articola (amministrazione, previsione, controllo, finanza, mercato, sistema informativo, gestioni speciali), affrontate singolarmente, ma sempre inquadrare in un'ottica sistemica e ad essa ricondotte. Nel frattempo, si è anche verificato uno spostamento di attenzione, per non dire centralità, verso l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi.

Negli ultimi venti anni questo spostamento di visuale dal particolare all'insieme, dovuto in gran parte all'apporto delle tecnologie, ha determinato mutamenti profondi nella struttura delle discipline aziendali: da una suddivisione per settori - in cui lo studio trattava le diverse tipologie di aziende, cioè imprese commerciali, industriali, turistiche, bancarie, assicurative, pubbliche - si è passati a una articolazione per funzioni, in base alla quale lo studio affronta le diverse aree dell'attività gestionale, con l'obiettivo di sviluppare più flessibili approcci trasversali e di dare maggiore organicità alla preparazione. I risultati di apprendimento del settore, dei suoi due indirizzi e delle successive articolazioni rispecchiano questa evoluzione in senso sistemico- integrato delle discipline economico-aziendali e vanno letti nel loro insieme. Ad esempio, le specifiche tematiche finanziarie hanno un loro preciso spazio, ma in quanto intrecciate con altre (si pensi solo alle strategie aziendali, allo studio dei mercati, alla ricerca di soluzioni ottimizzanti), trovano complessivamente, nell'arco del quinquennio, una presenza molto maggiore. Parimenti, si verificano analoghi intrecci per tutte le altre tematiche. Il settore economico si caratterizza, pertanto, per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera. Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo di istruzione. Vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico, potenziandone progressivamente la struttura con apporti specialistici continuamente aggiornati, anche con riferimento agli standard internazionali e agli indirizzi della competente autorità nazionale che presidiano la qualità della formazione dei tecnici del settore. Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

8 - PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL BIENNIO OBBLIGATORIO

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni.

All'interno delle linee di indirizzo presentate dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ed in seguito alla Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 di "assicurare l'acquisizione di competenze chiave per preparare tutti i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 - fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

della loro esistenza”, nel 2007 in Italia l'obbligo di istruzione è stato elevato a 10 anni (D.M. 22 agosto 2007, attuativo della legge 26 dicembre 2006, n.296, art.1, c. 622) e coincide, pertanto, con la fine del nostro biennio di scuola superiore. Si ritiene perciò che lo studente, dopo tale biennio, abbia acquisito le competenze minime per prepararsi alla vita adulta, sviluppare le proprie potenzialità personali, culturali, sociali, instaurare relazioni significative con gli altri, interagire positivamente con la realtà naturale e sociale. La normativa definisce tali competenze trasversali **COMPETENZE-CHIAVE** di cittadinanza (D.M. 22 agosto 2007, all.2):

- 1. imparare ad imparare**
- 2. progettare**
- 3. comunicare**
- 4. collaborare e partecipare**
- 5. agire in modo autonomo e responsabile**
- 6. risolvere problemi**
- 7. individuare collegamenti e relazioni**
- 8. acquisire ed interpretare l'informazione.**

Esse sono il risultato del processo di insegnamento/apprendimento finalizzato all'autovalutazione dello studente e all'orientamento dal punto di vista formativo e professionale, anche in vista della lotta alla dispersione scolastica.

Al centro infatti vi è lo studente che apprende e non, innanzitutto, i contenuti o la materia insegnata. I saperi (articolati in abilità/capacità e conoscenze) e le competenze dello studente in uscita dal biennio si articolano in base a 4 ASSI CULTURALI cui le varie discipline concorrono, in misura e modalità diverse:

- 1. l'asse dei linguaggi**
- 2. l'asse matematico**
- 3. l'asse scientifico-tecnologico**
- 4. l'asse storico-sociale.**

Per ciascuno di questi assi culturali sono definite le competenze di base, comuni a tutti i tipi di scuola, a conclusione dell'istruzione obbligatoria. Per fare un esempio, sull'asse dei linguaggi, si richiede la 'padronanza della lingua italiana': un concetto ampio e variegato, a sua volta scandito nelle diverse abilità (ascolto, lettura, comprensione, produzione ...). A queste competenze di base si aggiungono quelle specifiche relative all'offerta formativa e agli obiettivi del proprio ordine di scuola.

8.1 - La certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2010/11 (D.M. 9 del 27 gennaio 2010) le scuole italiane e, quindi, anche la Scuola Pitagora, certificano, per ogni studente che termini il biennio, l'acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento ai quattro assi culturali.

Il modello ministeriale viene compilato dal Consiglio di classe e presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, su modello del Quadro di riferimento linguistico europeo:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso non sia stato raggiunto, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Accanto al normale documento dei voti (pagella) delle diverse discipline, la certificazione delle competenze rappresenta uno strumento, più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'autovalutazione dello studente.

Il Regolamento del Liceo (15 marzo 2010) e degli istituti tecnici e le relative Indicazioni Nazionali disciplinari forniscono il nuovo quadro di riferimento per la scuola superiore italiana. La prima tappa del biennio è la verifica e l'eventuale integrazione di quanto lo studente abbia acquisito nel primo ciclo, conclusosi con la III media. In secondo luogo è finalizzato all'iniziale sviluppo di conoscenze e abilità e ad una prima maturazione delle competenze specifiche del liceo prescelto, anche in vista dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

8.2 - Lo studente che termina il biennio di scuola superiore:

1. si è abituato alla precisione e all'uso del ragionamento, acquisendo un metodo di studio serio, efficace, flessibile
2. sa comunicare, usando il linguaggio verbale e non verbale, nel rispetto di sé, degli altri e del contesto
3. sa esprimersi correttamente in italiano, sia nella produzione scritta che in quella orale
4. sa svolgere una accurata riflessione linguistica sia per quanto riguarda l'italiano che le lingue classiche, che la lingua inglese
5. ha iniziato a leggere e comprendere opere e autori significativi della tradizione culturale latina (soprattutto in traduzione italiana) europea e mondiale (studenti del liceo scientifico);
6. ha acquisito una competenza linguistico-comunicativa nella lingua inglese pari al livello B1
7. sa collocare nella dimensione spazio-temporale fatti e luoghi della storia antica e altomedioevale, collegandoli alla realtà geografica moderna
8. ha sviluppato le capacità di calcolo, conosce i fondamenti della geometria euclidea, conosce il linguaggio degli insiemi e delle funzioni, ha acquisito familiarità con gli strumenti informatici ha sviluppato un approccio di tipo fenomenologico basato su osservazione e descrizione nell'ambito delle scienze naturali, applicando il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali.

9 - PROFILO IN USCITA dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma

2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;

- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

9.1 - Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:
- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

9.2 - PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

10 - PROFILO IN USCITA dello Studente dell'Istituto Tecnico (Amministrazione, Finanza e Marketing)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi a:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagoora.com e-mail: info@scuolapitagoora.com

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

10.1 - Profilo dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

10.2 – PIANO DEGLI STUDI DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>396</i>	<i>396</i>	<i>561</i>	<i>561</i>	<i>561</i>
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)					
Geografia	99	99			

Scuola Paritaria "Pitagora"

Informatica	66	66			
Seconda lingua comunitaria	99	99			
Economia aziendale	66	66			
Totale ore annue di indirizzo	396	396			

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”

Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	66	99
Totale ore annue di indirizzo			561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

PARTE SECONDA

1. PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La Scuola Secondaria Superiore “Pitagora”, riconoscendo la centralità dell’alunno, in risposta ai bisogni formativi, persegue, con il concorso di tutte le discipline, i seguenti obiettivi formativi individuati dal collegio docenti:

1. Integrazione dell’allievo nella scuola quale presupposto dell’integrazione della società;
2. Educazione ai codici di comportamento (diritti-doveri);
3. Capacità di orientamento e di autovalutazione;
4. Potenziamento, riscoperta e consolidamento della propria identità;
5. Acquisizione di un valido metodo di studio;
6. Nascita, sviluppo e consolidamento della motivazione all’apprendimento.

Il Collegio dei Docenti ha tradotto questi principi di carattere generale in obiettivi educativi comuni a tutte le discipline (obiettivi trasversali), sia del biennio iniziale che del triennio successivo. A tali principi si rifanno anche i criteri comuni di verifica e valutazione da parte di tutti gli insegnanti di seguito esplicitati.

Inoltre per concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati la Scuola attiva le seguenti iniziative:

a - ACCOGLIENZA

Il trauma del passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo di istruzione può essere ridotto attraverso una adeguata accoglienza nella nuova scuola; l’integrazione dei nuovi arrivati nell’Istituto “Pitagora” rappresenta il primo passo di un percorso in cui lo studente, sentendosi al centro della comunità scolastica, è in grado di affrontare con maggiore serenità le attività didattiche, diventando protagonista del proprio percorso formativo. L’obiettivo principale è quello di creare un clima positivo (wellness scolastico), un ambiente rassicurante in cui i giovani possano vivere serenamente le nuove esperienze scolastiche comunicando un messaggio di impegno e responsabilità.

Il progetto di accoglienza si articola in un programma che prevede la diretta partecipazione di insegnanti e alunni che già frequentano l’istituto e che assumono una funzione di tutoraggio nei confronti dei nuovi arrivati.

Il progetto accoglienza, destinato soprattutto agli alunni delle prime classi o provenienti da altri istituti, comprende:

- Informazione agli alunni sugli spazi dell’istituto, sui servizi offerti, sugli organi collegiali, sul regolamento dell’istituto;
- Compilazione di un questionario di raccolta dati relativi alla provenienza socio-ambientale degli alunni;
- Somministrazioni di prove di ingresso;
- Impostazione di una didattica di tipo formativo e di recupero finalizzata al consolidamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di base.

Scuola Paritaria “Pitagora”

a1 – ACCOGLIENZA STUDENTI DSA

L'accoglienza degli studenti DSA sarà attuata secondo il protocollo di accoglienza (allegato al presente documento) che prevede le seguenti fasi:

Azione	Come/cosa	Chi la mette in atto?	Quando?
Iscrizione			
Iscrizione	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori	Assistente amministrativo	Al momento dell'iscrizione Appena in possesso
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA
Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	
Colloquio			
Incontro preliminare con i genitori		Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Incontro preliminare con lo studente (se maggiorenne)	Raccolta informazioni	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA	Dopo aver acquisito la documentazione
Determinazione della classe			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti Parere specialisti Indice di complessità delle classi	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Commissione composizione classi	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni Predisposizione accoglienza Osservazione	Dirigente Scolastico Referente d'Istituto per i DSA Team docenti/consiglio di classe	Dopo l'attribuzione della classe

b - CONTENIMENTO DEL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Superiore Paritario "Pitagora", per sua natura e mission agisce in direzione del contenimento e del superamento del fenomeno della dispersione scolastica.

Se da una parte il maggiore contributo del sistema scolastico alla formazione culturale e professionale dei giovani, si è riflesso nel ridimensionamento del fenomeno della dispersione scolastica nel primo ciclo di istruzione, rimane ancora significativo nella scuola secondaria superiore. La dispersione scolastica riguarda più mondi formativi: quello della scuola, della formazione professionale e quello del lavoro. Ciò di fatto determina rapporti di complementarietà e sostituzione tra scuola e formazione e tra scuola e lavoro.

Nell'ambito scolastico la dispersione è il prodotto di una combinazione di fattori socio-economici, culturali e familiari, quali: lacune nella preparazione di base, scarso orientamento all'istruzione superiore nei cicli di istruzione precedenti, insufficiente motivazione allo studio, scarso sostegno e coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica dello

,5%), Sassari e Nuoro (14,2%), mentre il migliore risultato si evidenzia a Macerata (4,4%).

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 - fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

A livello europeo la Conferenza di Lisbona ha sancito l'obiettivo di ridurre la quota degli *early school leavers* al 10% in tutti i paesi aderenti entro il 2010 (obiettivo peraltro non raggiunto). I dati regionali, comunque, lasciavano presagire la difficoltà di raggiungimento dell'obiettivo, studente, eccessivo carico di lavoro e difficoltà di adattamento ai ritmi di studio, ecc.

In Sardegna il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, nonostante i numerosi interventi di contrasto e le molte risorse da tempo impiegate, continua ad assumere dimensioni preoccupanti: il dato sulla dispersione, nella sola fascia della scuola media, si attesta infatti oltre l'11%. Oggi in Italia l'8,1% degli studenti delle scuole medie superiori viene bocciato almeno una volta, mentre il 5,2% non supera, al primo tentativo, l'esame di maturità. La Sardegna detiene il primato nella classifica nazionale del maggior numero di bocciati, con una percentuale del 15,2%; infatti la maggiore frequenza nelle bocciature in Italia si registra nelle quattro città sarde: Cagliari (16,1%), Oristano (15 avendo una percentuale di circa il 30% di ragazzi fermi alla licenza media e senza frequentare alcun corso di riqualificazione professionale).

La scuola Paritaria "Pitagora" lavora prevalentemente con studenti *drop-out* o *early school leavers*, per cui progetta e realizza interventi di formazione, orientamento ed educazione sia culturali sia professionali mirati allo sviluppo della persona.

La società attuale richiede un tipo di preparazione polivalente, basata non su una frammentaria specializzazione, ma su un processo di comprensione dei metodi generali su cui innestare le competenze specialistiche. La Scuola Paritaria "Pitagora" intende sfruttare tutti gli strumenti culturali di natura linguistica, comunicativa, scientifica e tecnologica che possano risultare utili per la risoluzione di problemi e per la comprensione della realtà.

Tali interventi mirano ad evitare l'obsolescenza delle conoscenze ricercando, in ogni disciplina, ciò che è destinato a rimanere comunque concetto fondamentale di base e non insistendo su ciò che presumibilmente decade per l'evoluzione tecnologica e di mercato. La scuola intende, pertanto, assumere il ruolo di centro di educazione permanente attivando, in risposta ad esigenze territoriali, iniziative anche a favore di situazioni di emarginazione sociale e flessibilità occupazionale.

c – LA DIDATTICA PER STUDENTI CON DSA

La Scuola Paritaria Pitagora attua i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli studenti con DSA.

Al riguardo osserva scrupolosamente il contenuto dell'art. 5 del DM 12/07/2011: *La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano didattico personalizzato, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.*

In particolare:

1. Promuove l'adozione di proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino le funzioni non coinvolte nel disturbo;
2. Promuove l'adozione di metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo, tenendo conto, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle osservazioni di carattere scientifico contenute nelle *Linee guida*;
3. Assicura l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dello studente con DSA, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

2. LE AREE PROGETTO

AREA A

Linguistico espressiva e della comunicazione

Progetto "Lettura e cultura"

- Il quotidiano in classe
- Servizi web per alunni, genitori, docenti
- Partecipazione a manifestazioni sportive

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

- Progetto Lingua e Tradizioni della Sardegna
- L.I.M

AREA B

Storico-sociale ed ambientale

- Progetto di educazione alla pace e alla non violenza
- Progetto ambiente e sviluppo
- Giornata della memoria

AREA C

Economico giuridico aziendale

- Stage presso studi commerciali e legali
- Tirocini formativi presso aziende

AREA D

Relazioni Interpersonali e interculturali

- Prevenzione delle tossico-dipendenze con seminari guidati da esperti
- Progetto Cinema
- ERASMUS+ (STAGE LINGUISTICI A DUBLINO)
- Progetto: Ponti e non muri
- Educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà
- Progetto Accoglienza

AREA E

Orientamento scolastico – universitario e/o professionale

- Progetto “Orientamento” volto alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo
- Orientamento Universitario

3. PROGETTI

Progetto *IL QUOTIDIANO IN CLASSE*

Progetto *ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*

Progetto *INCLUSIONE* per il recupero degli studenti DSA

Progetto *LINGUA SARDA come lingua veicolare della Storia e delle Scienze*

Progetto “SARDEGNA, TERRA DI MIGRANTI. *Sardigna, Terra de migrantes*” “Storia Arte e Cultura di un popolo millenario (*Istoria Arte e Cultura de unu populo antigu*)” nell’ambito delle celebrazioni per “SA DIE DE SA SARDIGNA 2017”

Progetto *LABORATORIO DI RECUPERO COMPETENZE* (imparare ad imparare)

Progetto *UNESCO* orientamento universitario

Progetto *FIXO YEI* orientamento all’occupazione

Progetto *DISLESSIA AMICA* in collaborazione con AID Italia e MIUR

Scuola Paritaria “Pitagora”

Progetto **Erasmus+**, Stage linguistico all'estero

L'Istituto Pitagora potrà prendere in considerazione altre iniziative progettuali durante il corso dell'anno scolastico oltre a quelle sopra riportate.

Come già accaduto nell'anno appena trascorso la Scuola Pitagora intende anche per utilizzare risorse per il potenziamento e il miglioramento delle strutture informatiche, telematiche e dell'intranet dell'istituto. Con l'ausilio delle nuove tecnologie lo studente diviene parte attiva del processo educativo e sviluppa una crescente autonomia nell'organizzazione e nella gestione del lavoro didattico.

Gli studenti dell'Istituto Pitagora potranno usufruire oltre che dei servizi didattici curricolari anche della possibilità di conseguire, in sede, l'ECDL, la patente europea del computer, in quanto istituto accreditato presso l'AICA.

La qualità dell'insegnamento è garantita dalla presenza di un corpo docente coeso, impegnato in attività di progettazione e aggiornamento.

Gli insegnanti vengono coadiuvati da personale tecnico e amministrativo qualificato.

4. RECUPERO

La Scuola "Pitagora" con i progetti sopra indicati interviene con azioni di recupero sugli allievi che presentano carenze nella preparazione di base e difficoltà di apprendimento. In sede di analisi dei bisogni e durante le valutazioni periodiche verranno identificate le carenze su cui intervenire con azioni mirate al recupero e al potenziamento delle abilità e delle conoscenze. Prioritariamente saranno coinvolti gli stessi docenti delle materie in oggetto di recupero, anche in orario extracurricolare.

Il recupero, tuttavia, per essere efficace, necessita del coinvolgimento in prima persona dello studente e della collaborazione delle famiglie, per cui si propone quanto segue:

- Pausa nello svolgimento del programma con interventi mirati;
- Rimotivazione allo studio attraverso colloqui anche con le famiglie;
- Strategie personalizzate;
- Corso pomeridiano di recupero (solo per particolari situazioni evidenziate dal consiglio di classe).

Le attività di recupero sono programmate dal Collegio docenti al fine di ottenere un riequilibrio culturale e sono attivate di norma:

- all'inizio dell'anno scolastico, per quegli studenti che evidenziano carenze nei prerequisiti;
- al termine delle valutazioni del primo quadrimestre;
- ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità nel corso dell'anno scolastico.

Tali interventi hanno lo scopo di ridurre al minimo la dispersione e l'insuccesso scolastico e allo stesso tempo mirano ad elevare il livello di preparazione culturale e a sviluppare le competenze del "saper fare" onde permettere agli allievi di affrontare l'esame di stato con maggior sicurezza e consapevolezza ed ottenere risultati più soddisfacenti.

Gli interventi di recupero, inoltre, si inquadrano nella legge sull'elevamento dell'obbligo scolastico e mirano a facilitare la frequenza e ad orientare i giovani nella scelta del percorso successivo.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

- a) migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;
- b) sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;
- c) garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale.

"Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2).

La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente in quanto consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande

Scuola Paritaria "Pitagora"

valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

All'interno di una didattica orientativa, verifiche frequenti e differenziate, nonché una parallela autovalutazione da parte dello studente, consentono a quest'ultimo di acquisire consapevolezza del processo di apprendimento e quindi di controllarlo.

“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF” (DPR 122/09 art. 1 comma 4).

6.1 I TEMPI DELLA VALUTAZIONE E DEL MONITORAGGIO

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è diviso in due periodi (quadrimestri). Termine primo quadrimestre 21 gennaio 2017 – Termine secondo quadrimestre 31 maggio 2017.

La valutazione formativa verrà effettuata:

1. all'inizio dell'anno (valutazione diagnostica) tramite prove d'ingresso per definire la situazione di partenza e programmare gli obiettivi didattico-disciplinari della classe;
2. in itinere per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi a medio termine di ciascun alunno;
3. alla fine di ogni quadrimestre e alla chiusura dell'anno scolastico (valutazione sommativa) per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi finali.

La valutazione sommativa verrà effettuata in relazione:

- al livello di partenza di ogni alunno
- all'interesse, alla partecipazione, all'impegno dimostrato
- ai ritmi e ai modi di apprendimento
- all'efficienza del metodo di studio
- alle conoscenze e competenze acquisite
- alle abilità di rielaborazione personale

Le verifiche sono disposte in coerenza con le unità didattiche o di apprendimento. Gli strumenti di verifica sono individuati dal collegio docenti e consistono in prove:

Scritte	Orali
<ul style="list-style-type: none">• Tema• Trattazione sintetica di argomenti• Saggio Breve• Relazione• Articolo di giornale• Lettera• Intervista• Quesiti a risposta singola e multipla• Casi pratici e professionali• Sviluppi di progetti	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui di tipo pluridisciplinare• Interrogazioni brevi• Sondaggi dal posto• Interventi• Esercitazioni alla lavagna• Esperienza di laboratorio

La misurazione delle verifiche avverrà sulla base di specifiche griglie elaborate in relazione ai criteri generali di valutazione stabiliti in termini di:

- **Conoscenze:** acquisizione di contenuti, cioè tematiche, argomenti, concetti, regole afferenti alla disciplina.
- **Competenze:** applicazione concreta di un insieme coordinato di conoscenze.
- **Capacità:** utilizzazione significativa delle competenze acquisite nonché capacità elaborative, logiche, critiche.

Nella valutazione verranno considerati anche gli aspetti comportamentali dell'alunno, che vengono valutati insieme alle conoscenze e competenze nelle varie discipline. Il giudizio emesso esprimerà una valutazione complessiva, risultante dalla valutazione di due aspetti: profitto e comportamento.

Gli studenti delle classi quinte, durante l'arco dell'anno scolastico, verranno sottoposti a delle simulazioni delle prove d'esame, proponendo le stesse tipologie di prove d'esame (quesiti a risposta multipla, trattazione sintetica, quesiti a risposta singola), così come previsto dalla normativa vigente.

Azioni di recupero in itinere

Subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, per gli studenti che evidenziano carenze in alcune discipline, la Scuola organizzerà interventi didattico - educativi di recupero al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

5.2. VALUTAZIONE NELLE DIVERSE MATERIE

Le valutazioni complessive sono espresse in scala numerica 0/10.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia. Le verifiche sono concordate nel numero di almeno 6 prove scritte all'anno di italiano, latino, inglese; per la verifica delle conoscenze sono concordate almeno 2 prove per quadrimestre, di cui almeno 1 in forma orale.

VOTO	LIVELLO DI COMPETENZE	DESCRITTORI	DESCRITTORI
		LIVELLO DI CONOSCENZE	LIVELLO DI ABILITA'
1 - 3	Assolutamente insufficiente: non è in grado di affrontare la prestazione	Non conosce nemmeno semplici argomenti essenziali. Non conosce il lessico della disciplina	Procedimenti inconsistenti o incomprensibili; assenza di proprietà linguistiche e espositive
4	Gravemente insufficiente: esegue la prestazione in modo incompleto, lacunoso, compiendo diversi errori in riferimento ad elementi essenziali; non si orienta anche se guidato	Ridotte e scorrette conoscenze degli argomenti di base; nozioni confuse del lessico proprio della disciplina	Non effettua alcuna analisi plausibile né sintetizza le proprie conoscenze; i procedimenti attivati sono gravemente scorretti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono stentate con gravi errori linguistici
5	Insufficiente: esegue la prestazione in modo non completo, compiendo errori non gravi in riferimento ad elementi essenziali o errori significativi in riferimento a elementi non essenziali	Conoscenze incomplete e superficiali; nozione approssimativa del lessico specifico	Effettua analisi e sintesi imprecise e superficiali; attiva i procedimenti in modo impreciso e incerto; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono incerte e presentano errori nella struttura
6	Sufficiente: esegue la prestazione in modo corretto, pur con qualche errore o	Conoscenze complete degli elementi essenziali della disciplina; nozione consapevole del linguaggio	Applica procedimenti di analisi e sintesi pertinenti, in modo semplice ma

	imprecisione; se guidato, si orienta	specifico di base della disciplina	plausibile; l'esposizione orale e comunicazione scritta sono abbastanza chiare e sufficientemente corrette
7	Discreto: esegue la prestazione autonomamente in modo completo e corretto; se guidato, dimostra una tendenza alla rielaborazione attendibile e coerente dei contenuti	Complete con qualche imprecisione; discreta padronanza del lessico della disciplina	Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, chiari, pur non discostandosi dai modelli appresi; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette
8	Buono: esegue la prestazione autonomamente in modo completo, del tutto corretto; dimostra una tendenza autonoma alla rielaborazione personale attendibile e coerente dei contenuti	Conoscenze complete e corrette, anche se non sempre approfondite; nozione corretta e appropriata de linguaggio specifico	Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, precisi, sicuri, sostenuti da argomenti validi e convincenti l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette e scorrevoli
9	Ottimo: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni	Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico	Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette, appropriate e convincenti
10	Eccellente: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni; instaura relazioni corrette e precise tra contenuti afferenti a discipline diverse	Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate arricchite da letture personali e contributi critici; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico	Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti, attingendo strumenti anche da discipline diverse; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette e appropriate, convincenti e efficaci

5.3. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto viene assegnato dal Consiglio di classe su proposta del docente COORDINATORE. Oggetto della valutazione sono:

Rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto (valori fondanti la convivenza civile);

Frequenza e puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici;

Impegno e partecipazione costruttiva alla vita scolastica.

La valutazione del comportamento è il risultato di una media ragionata dei punteggi attribuiti allo studente per ciascuno dei descrittori contenuti nella seguente griglia.

Eventuali infrazioni saranno comunicate alla famiglia in forma scritta e riportate sul Registro di classe. Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e DPR 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dal profitto; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe (art.7 commi 2-3 DPR 122/09).

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

5.4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

PARAMETRI	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTO DI CONDOTTA
Rispetta il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento o d'Istituto	<i>Rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità di qualunque natura (fisiche, sociali, ideologiche, culturali, religiose, etniche)</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5
	<i>Rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della Scuola</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5
	<i>Osserva i regolamenti vigenti nella scuola</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5
Frequenta ed è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici	<i>Frequenta le lezioni con regolarità</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5
	<i>È puntuale nell'adempimento degli impegni Scolastici</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5
Si impegna e partecipa costruttivamente alla vita scolastica	<i>Segue con impegno le proposte didattiche, si interessa e collabora alle attività di classe e di istituto</i>	Sempre quasi sempre saltuariamente sanzione disciplinare	10 8-9 6-7 1-5

5.5. VALUTAZIONE FINALE

La valutazione del secondo quadrimestre è anche valutazione finale. Pertanto, gli alunni che hanno riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in tutte le materie, compresa la condotta, saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Sospensione del giudizio (dal DM 80/2007)

“Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche....

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva”.

6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Credito scolastico

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto, come indicato nel D.M. 99/09, della media dei voti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e degli eventuali crediti formativi.

I Consigli di Classe procederanno come segue:

Conteranno gli elementi positivi fra quelli a disposizione, che consistono in:

1. residuo (parte decimale) della media dei voti superiore (o uguale) 0,5;
2. partecipazione al dialogo educativo (che si riflette in un voto di condotta non inferiore a 9/10);
3. presenza di crediti formativi validi (attività extrascolastiche svolte per almeno un mese);
4. partecipazione ad attività culturali non obbligatorie organizzate dalla scuola, di rilevanza significativa a livello di durata;

in caso di provvedimenti disciplinari o assenze elevate il credito assegnato verrà conteggiato con la banda di oscillazione più bassa.

- I promossi a giugno avranno diritto ad un punto in più rispetto al minimo del credito previsto (nell'ambito della fascia relativa alla media dei voti) in presenza di almeno un elemento positivo.
 - I promossi a settembre avranno diritto al massimo del credito previsto in presenza di almeno due elementi positivi nel caso di un solo debito, di tre elementi positivi con due debiti, tutti e quattro con tre debiti. Ogni debito richiederà quindi la presenza di un elemento positivo supplementare per l'attribuzione del credito massimo.
 - Il credito scolastico degli alunni che hanno frequentato un intero anno scolastico o frazioni di esso all'estero sarà attribuito dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico successivo previo accertamento delle conoscenze mediante un colloquio multidisciplinare.
- Ogni Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere diversamente rispetto a quanto previsto da questi criteri, motivando adeguatamente la scelta nel verbale di scrutinio.

Credito formativo

Per "credito formativo" si intendono esperienze significative maturate all'esterno della scuola e debitamente documentate, che possono riguardare i seguenti ambiti: iniziative culturali, artistiche, ricreative, sportive, legate alla tutela dell'ambiente; attività di volontariato, di solidarietà, di cooperazione. La documentazione relativa ad attività svolte all'estero è valutata dal Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione presentata, accerta la validità dell'esperienza.

La documentazione per il riconoscimento del "credito formativo" deve essere consegnata in segreteria entro e non oltre il 15 Maggio.

7. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

- *"Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo" (art. 14 comma 7 DPR 122/2009).*
-
- Il Collegio Docenti della Scuola Paritaria Pitagora ha deliberato di riconoscere le seguenti deroghe al limite di frequenza minima:
 - - gravi motivi di salute adeguatamente e tempestivamente documentati
 - - terapie e/o cure programmate, anche non continuative
 - - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
-

- Resta inteso che è compito del consiglio di classe verificare se le assenze di uno studente, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

8. LIBRI DI TESTO E STUDIO DOMESTICO

- Per la scelta dei libri di testo e l'assegnazione dei compiti a casa, gli insegnanti operano in coerenza con la programmazione didattica. Terranno presente nella misura possibile anche delle esigenze di famiglie e studenti, sia per quanto concerne le spese da sostenere, sia per una razionale ed equilibrata ripartizione degli impegni scolastici dei discenti, compatibilmente con quanto previsto dai programmi.
- Saranno adottati:
 - testi che, a parità di valore scolastico, risultano meno costosi;
 - viene garantita l'invarianza delle scelte per l'intera durata dei corsi;
 - non si procede alla scelta dei testi non indispensabili allo svolgimento dei programmi.
- Il peso e il volume dei testi, l'adeguatezza dei contenuti alle capacità cognitive dei destinatari, aspetto linguistico, grafico ed iconografico, le strutture in cui è organizzato il sapere, sono fattori che contribuiscono a determinare l'adozione del testo rispetto ad un altro.

9. ORIENTAMENTO

- Questo progetto mira a creare un raccordo con le scuole medie, l'università e il mondo del lavoro. L'orientamento è inteso come guida costante:
 - a) Al compimento dell'obbligo scolastico
 - b) Nella scelta alla fine del quinquennio
 - c) Nella socializzazione
 - d) Nel potenziamento delle capacità e nell'attività per il successo scolastico
- Nel mese di gennaio di ciascun anno l'Istituto Pitagora incontrerà gli allievi delle terze classi delle scuole medie locali, presentando l'offerta formativa interna al fine di agevolare la scelta dell'indirizzo scolastico.
- Per quanto riguarda gli studenti delle classi quarta e quinta, interni all'Istituto, saranno avviati contatti con l'università e saranno anche organizzate una serie di iniziative, esperienze, stage in aziende, che possano fornire agli studenti una adeguata conoscenza delle opportunità che offre il nostro territorio.
- Questa azione sarà espletata attraverso partecipazione a gare, diffusione delle attività promosse dalle istituzioni scolastiche ed extrascolastiche, attività di approfondimento preparatorie all'esame di stato (corsi, simulazione e altro).

10. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono formate tenendo conto degli elementi seguenti

- La provenienza degli alunni (precedenti percorsi scolastici)
- Preferenze eventualmente espresse dall'utenza (ad esempio l'abbinamento con uno o al massimo due compagni etc...)
- Livelli di partenza, assicurando, per quanto possibile, un'equa presenza in tutte le classi, di studenti con giudizi di ammissione diversi;

In ogni caso, l'accoglimento di tali richieste è subordinato al rispetto degli altri parametri ed alle necessità organizzative della scuola.

Le classi successive alle prime classi, sono formate per normale prosecuzione delle stesse.

11. FUNZIONE DOCENTE

-

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 - fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

- Il docente collaboratore a progetto è un prestatore d'opera intellettuale che svolge l'attività d'insegnamento come attività principale, anche se non esclusiva, in piena autonomia e secondo impegni contrattuali prestabiliti, per l'attuazione di un "progetto o programma o fase di esso".
- Il "piano di lavoro" infatti viene predisposto dalla Direzione e sottoscritto dalle parti come impegno contrattuale, imm modificabile se non con il consenso univoco delle stesse fino al compimento del mandato.
- Il programma d'insegnamento include la funzione docente che è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo per il raggiungimento del successo formativo degli stessi.
- L'attività d'insegnamento è disciplinata non solo da norme deontologiche, ma soprattutto da disposizioni e regolamenti legislativi, ministeriali e regionali; infatti le prescrizioni e gli adempimenti, in larga misura, scaturiscono da esigenze e comportamenti connaturali e fisiologici di tali attività.
- Il docente oltre a svolgere il normale orario d'insegnamento, espleta le altre attività connesse alla sua funzione, tenuto conto degli impegni inerenti alla natura dell'attività didattica e della necessaria partecipazione all'organizzazione scolastica;
- pertanto, il docente:
 - cura il proprio aggiornamento culturale e professionale;
 - partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali di cui fa parte;
 - partecipa alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti Organi Collegiali;
 - cura i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
 - partecipa ai lavori delle commissioni d'esame in cui è stato nominato.
-
- Il docente, quindi, svolge tutte quelle funzioni collaterali all'insegnamento che costituiscono un supporto irrinunciabile per ogni "docente professionista" e che possono essere così sintetizzate:
 - relazioni didattiche preventiva e consuntiva dell'anno scolastico;
 - preparazione delle unità didattiche;
 - corretta tenuta dei registri personali e di classe;
 - predisposizione di verifiche scritte;
 - predisposizione di test;
 - predisposizioni di terze prove (per le classi quinte);
 - correzione degli elaborati, valutazione e verifica dell'apprendimento;
 - scelta del libro di testo e degli altri eventuali sussidi didattici;
 - partecipazione ai consigli di classe, del collegio docenti e d'istituto;
 - partecipazione alle commissioni d'esame di cui siano, eventualmente, componenti;
 - apporto costante della propria esperienza e della propria collaborazione per la realizzazione del POF, per il successo formativo degli alunni e per il raggiungimento degli scopi prefissati dal Progetto Educativo (PE);
- ruolo partecipativo in seno agli Organi Collegiali, anche per quanto riguarda la programmazione didattica e l'organizzazione dell'anno scolastico, delle attività curricolari, extracurricolari e dell'orario settimanale delle lezioni.

PARTE TERZA

APPENDICE

DOCUMENTI COLLEGATI

1. REGOLAMENTAZIONE DELLA SCUOLA

- ORGANI SCOLASTICI

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

- Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative
 - Consiglio di Istituto
 - Collegio docenti
 - Consigli di classe
 - Dipartimenti disciplinari
 - Funzione obiettivo
 - Consiglio di Istituto
 - Consiglio di Istituto e giunta esecutiva
 - Il Consiglio di Istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, 1 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 dei genitori degli alunni, altrettanti rappresentati degli studenti, il preside.
 - Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza dei suoi componenti, tra i rappresentati dei genitori; il consiglio elegge nel suo seno una giunta esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico ausiliario e da due genitori.
 - Della giunta fanno parte di diritto il Preside, che la presiede, e ha la rappresentanza dell'istituto, e il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della stessa giunta.
 - Il Consiglio di Istituto, fatte salve, le competenze del collegio dei docenti e di classe ha potere deliberante su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e della attività della scuola.
 - Il Consiglio di Istituto, indica altresì, i criteri generali relativi alla formazione della classe, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.
 - Il Collegio dei Docenti
 - Il collegio dei Docenti oltre ai numerosi incontri che si terranno nel mese di settembre effettuerà nel corso dell'anno scolastico le seguenti riunioni per la trattazione degli argomenti qui sinteticamente indicati, fermo restando che l'articolazione dettagliata di ogni ordine del giorno sarà fornita di volta in volta.
- | | |
|-------------|--|
| • Settembre | • Adempimenti relativi all'apertura dell'anno scolastico. Costituzione del gruppo di lavoro per l'adeguamento del POF alle esigenze di funzionamento della Scuola. |
| • Ottobre | • Approvazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico corrente. |
| • Gennaio | • Valutazione dell'andamento della Scuola ed eventuale revisione del POF. |
| • Maggio | • Adempimenti collegiali conclusivi e adozione dei libri di testo per l'anno successivo |
| • Giugno | • Valutazione complessiva dell'andamento dell'anno scolastico. |
- Il Consiglio di Classe
 - Il consiglio di classe è composto dai docenti della singola classe, da 2 rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla classe e da 2 rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe.
 - Spetta al consiglio di classe al completo il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.
 - Le competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari, alle valutazioni periodiche e finali degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
 - I dipartimenti disciplinari

- Alla coordinazione della programmazione concorreranno i dipartimenti disciplinari in omogeneità con gli obiettivi del P.O.F e in rispondenza al profilo di indirizzo che individueranno per ciascuna area disciplinare:
- conoscenze, competenze e capacità
- moduli e unità didattiche
- tempi e scansioni dell'insegnamento
- criteri e parametri di valutazione
- azioni di recupero e sostegno
- modalità e rapporto tra le discipline

Area 1

Gestione del piano dell'offerta formativa

All'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto, da parte del Collegio dei docenti, un Nucleo di Valutazione con il compito di predisporre strumenti in grado di verificare i risultati conseguiti nella gestione della didattica.

Funzione obiettivo	Competenze
Coordinamento delle attività del piano dell'offerta formativa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento delle attività del P.O.F. e della progettazione curricolare. 2. Valutazione delle attività del P.O.F. 3. Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie

Area 2

Sostegno al lavoro dei docenti

Funzione obiettivo	Competenze
Coordinamento delle esigenze dei docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio ed analisi dei bisogni formativi, progettazione e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento. Accoglienza dei nuovi docenti. 2. Produzione dei materiali didattici. 3. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca. 4. Cura della documentazione educativa didattica.

Area 3

Interventi e servizi per gli studenti

Funzione obiettivo	Competenze
Coordinamento delle esigenze degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio dei fabbisogni formativi degli studenti e progettazione dei relativi interventi. 2. Coordinamento delle attività di continuità, accoglienza, orientamento. 3. Coordinamento delle attività finalizzate al recupero, potenziamento e consolidamento delle conoscenze. 4. Coordinamento delle attività extracurricolari, integrative, di arricchimento, opzionali come laboratorio teatrale, laboratorio linguistico, laboratorio musicale. 5. Confronto tra allievi, famiglie e rappresentanti degli enti locali.

Area 4

Scuola Paritaria "Pitagora"

Realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola

Funzione obiettivo	Competenze
Coordinamento dei bisogni formativi del territorio	<ol style="list-style-type: none">1. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e aziende per la realizzazione di stage formativi.2. Coordinamento delle attività di scuola-lavoro o di stage formativi3. Coordinamento dell'attività con la formazione professionale.

2. CARTA DEI SERVIZI - PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei servizi di questo Istituto ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Uguaglianza

1.1. Tutti gli allievi hanno diritto di usufruire di uno stesso trattamento scolastico, a prescindere dalle proprie caratteristiche di sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinione politica, condizioni psicologiche e socio-economiche. L'uguaglianza a tutti gli effetti è impegno che questo Istituto si assume per intero, avvertendone la portata e riconoscendone la primarietà.

Imparzialità e regolarità

- Questa Scuola, per erogare un servizio scolastico (l'istruzione), agisce secondo criteri di obiettività ed equità, senza dunque lasciarsi influenzare da impressioni, prevenzioni o condizionamenti emotivi. Per il docente l'obiettività deve essere lo strumento quotidiano di lavoro, che lo concretizzerà in equità di trattamento e di valutazione.
- Nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge, questa Scuola, nei limiti del possibile ed attuando il massimo sforzo, garantisce la regolarità e la continuità del servizio.

Accoglienza e integrazione

Questa Scuola va intesa come comunità operante a favore dei suoi fruitori, genitori ed alunni, che pertanto hanno diritto ad un'accoglienza che li renda consapevoli della propria importanza e del proprio ruolo. L'inserimento degli allievi delle classi iniziali e l'integrazione nel gruppo di quanti presentano situazioni problematiche, sono tra le attività d'Istituto quelle più delicate e più vicine allo spirito familiare che lo caratterizza.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Diritto di scelta e frequenza

- L'allievo e la famiglia hanno facoltà di scegliere fra le istituzioni dello stesso tipo che erogano il servizio scolastico.
- La regolarità della frequenza è assicurata con interventi anche telefonici alle famiglie degli allievi.

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Capo d'Istituto, personale, genitori e alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione di questa Carta, attraverso una gestione partecipata della scuola. Al fine di creare una positiva interazione fra tutte le componenti d'Istituto e di conseguire elevati livelli qualitativi di servizio, mediante la suddivisione delle mansioni e la disponibilità del personale andrà costantemente promossa la più ampia collaborazione nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

- L'istituzione scolastica si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione di questo Istituto come centro di promozione culturale, sociale e civile.
- La segreteria, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- Per le stesse finalità, questo Istituto favorisce le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

Libertà di insegnamento

· La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, pure mediante interventi personali, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari (Unione Europea), generali e specifici, recepiti nei piani di studi propri di questo Istituto.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico, allo scopo di perseguire e produrre prestazioni professionali capaci di far fronte ai nuovi bisogni formativi dei giovani.

3. REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

PREMESSA

La funzione della Scuola è essenzialmente formativa. La sua struttura, i suoi rapporti interni, i suoi metodi ed i suoi programmi devono rispettare sempre questo principio. Solo così la Scuola è viva e può essere parte essenziale della società democratica e progressista: erede delle migliori tradizioni e proiettata verso il domani. Il funzionamento dell'attività scolastica è possibile solo con il comune impegno di studenti e docenti: pari dignità e stretta e leale collaborazione. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una retta convivenza, ciascuno con le proprie responsabilità.

FINALITA'

Crescita educativa e culturale degli alunni attraverso:

- Educazione alla legalità;
- Educazione alla convivenza civile;
- Educazione all'uguaglianza e alle pari opportunità.

Formazione di figure professionali al contesto territoriale;

Innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico;

Offerta di un servizio scolastico di qualità

SCELTE EDUCATIVE

Il modello educativo si fonda su:

SCUOLA FORMATIVA

Che consenta lo sviluppo della personalità dei singoli in tutte le direzioni e quindi persegue:

- Lo sviluppo di capacità di armonica convivenza con gli altri; educazione alla vita comune, al dibattito, al confronto democratico, al rispetto delle opinioni;
- La maturazione di una maggiore consapevolezza e responsabilità civica, mirata anche all'accettazione della diversità;
- Lo sviluppo di una coscienza europea;
- Promozione di comportamenti responsabili, sviluppo del senso dell'ordine, del rispetto della vita umana e dei beni comuni, maggiore attenzione all'educazione alla salute.

SCUOLA ORIENTATIVA

Che mira a:

- Rendere lo studente capace di individuazione e prendere coscienza delle proprie capacità ed attitudini, per potersi meglio orientare a livello scolastico e professionale;
- Incoraggiare l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita;
- Fornire gli strumenti per fare scelte di valori, che possano essere validi riferimenti attraverso:
 1. Uso della didattica orientante e dell'imparare facendo azione coordinata e integrata dei consigli di classe;
 2. Integrazione dei saperi culturali, tecnici e scientifici;
 3. Percorsi formativi specifici legati all'identità culturale dell'istituto e alle esigenze del territorio;
 4. Creazione di un idoneo ambiente di lavoro e di un clima favorevole.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Ingresso ore 8.30

Gli alunni in ritardo potranno entrare fino alle ore 8.35; dopo tale orario non è più consentito l'ingresso. Solo per motivi eccezionali e documentati sarà concesso un permesso permanente per l'ingresso e l'uscita in orari diversi.

Gli alunni non devono accedere ai servizi igienici durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva alla ricreazione. L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata

dall'insegnante solo per giustificata necessità. L'autorizzazione può essere concessa solo ad uno studente alla volta. La temporanea assenza deve essere di breve durata.

Si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore: l'Istituto non risponde di eventuali furti, smarrimenti o dimenticanze. E' rigorosamente vietato fumare all'interno della Scuola a norma delle vigenti disposizioni di legge: il fumo reca gravi danni alla salute del fumatore e di chi lo subisce passivamente.

All'insegnante è data autorità di provvedere con ammonizioni scritte o con l'invio in Presidenza dei responsabili di comportamenti deplorabili nell'ambito della Scuola. Per atti di indisciplina più gravi si procede secondo le norme vigenti in materia. Le eventuali sospensioni saranno subito comunicate alla famiglia che ha l'obbligo di accompagnare il figlio a scuola al termine della stessa.

E' un diritto e un dovere dei genitori il partecipare alle riunioni previste dalla Scuola secondo il calendario stabilito che prevede tutti i ricevimenti con il corpo docente per l'intero anno scolastico. I genitori che avessero la necessità di conferire con i docenti in orari e giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario, potranno richiederlo ed ottenere un appuntamento per il colloquio.

All'interno dei locali scolastici è fatto divieto di fumare.

LE ASSENZE E I RITARDI

Le assenze degli studenti minorenni debbono essere giustificate dai genitori, o da chi eserciti la patria potestà, tramite il libretto personale, il giorno stesso del rientro a scuola.

Lo studente maggiorenne ha responsabilità delle proprie giustificazioni, firmando egli stesso il libretto personale. Si ricorda che il libretto personale è un documento ufficiale e che pertanto non può essere alterato in alcun modo, con abrasioni o cancellazioni. Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere integrata da certificato medico attestante che l'alunno è esente da malattie ed è in grado di riprendere la scuola.

Ai docenti e al personale ausiliario è affidata la vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico e in particolari casi extra-scolastico (gite, manifestazioni sportive, ecc.).

Nel caso di ritardo nell'ingresso in classe da parte degli alunni gli stessi godranno della pausa ricreativa all'interno della propria classe. Allo stesso verrà comunque garantito un servizio di fornitura di cibi e bevande.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

1. Questo Istituto individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;

- informatizzazione dei servizi di segreteria;

- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico. In particolare, l'ufficio di Presidenza è a disposizione dell'utenza anche telefonicamente in tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30. L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e tutti i pomeriggi, escluso il sabato, dalle 16,00 alle 19,00.

2. La segreteria garantisce l'immediato svolgimento della procedura di iscrizione alle classi e provvede a rilasciare la documentazione richiesta in tempo reale o nel più breve tempo possibile.

3. Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, "a vista", a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

4. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

5. La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, fornendo all'utente indicazioni precise circa la denominazione dell'Istituto, il nome e la qualifica dell'addetto alla risposta, la persona in grado di fornire le informazioni richieste, il collegamento diretto con la presidenza.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le aule sono accoglienti, luminose, non inquinate da rumori, complete di suppellettili e con posti adatti alle varie età, confortevoli e senza rischi per il sistema osseo. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. I servizi igienici degli alunni sono capienti, garantiti igienicamente e l'erogazione dell'acqua è assicurata continuamente. Nei locali dell'Istituto, adeguati alle normative di sicurezza vigenti (Legge 81/2008), non vi sono barriere architettoniche né ostacoli che impediscono l'evacuazione immediata in caso

di necessità. L'aula magna funge da biblioteca e anche da sala per le riunioni dei Consigli di classe, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

- L'utenza sarà informata sulle attuali dotazioni di libri e riviste, sulle modalità per la consultazione e il prestito dei libri.

MODALITÀ DEGLI INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, riconoscendo la necessità che gli incontri e la comunicazione con le famiglie abbiano carattere continuo e non episodico, si è attivata nel seguente modo:

- A scadenza prefissata, con avviso scritto o comunicazione telefonica, i genitori sono invitati a riunioni collegiali con gli insegnanti in orario pomeridiano. In tali occasioni, ricevono delucidazioni circa il programma svolto, il comportamento e l'assiduità alle lezioni dei loro figli e possono avanzare proposte.

- Nel caso in cui emergano particolari problemi di carattere generale nel gruppo-classe, i C.d.C. convocano il singolo genitore esponendogli un resoconto della discussione nata all'interno del consiglio.

- Ogni insegnante è disponibile a ricevere i genitori in qualsiasi orario, previo appuntamento.

4. STATUTO DELLO STUDENTE E DELLE STUDENTESSE

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, entrato in vigore come DPR 249 del 24 giugno 1998 e modificato dal DPR 235 del 21 novembre 2007, è formato da 6 articoli che contengono i diritti e i doveri degli studenti.

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle

conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere

indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

5. DIRITTI E DOVERE DEGLI STUDENTI

Art.1: Principi generali	Diritto alla conoscenza: delle regole della convivenza civile dell'organizzazione dello Stato dei diritti e doveri dei cittadini. Scuola obblighi e garanzie particolare per i portatori di handicap materiali e sussidi didattici (aggiornati in uso anche in orario extra curricolare) sviluppo delle attività sportive organizzazione di attività di recupero e sostegno anche Autogestite tempo libero per gli studenti.
Art.2: Diritti di cittadinanza	Diritto : alla tutela della riservatezza all'informazione tempestiva su fatti e regole della scuola ad esprimere la propria opinione (referendum) sui fatti che incidono sull'organizzazione della scuola a costituire rappresentanze di studenti a livello di istituto, territorio e nazione.
Art.3: Diritti relativi alla formazione	Diritto all' orientamento scolastico: trasmissione delle conoscenze acquisizione delle capacità critiche acquisizione di un metodo di studio e ricerca autonomo e critico Diritto alla preventiva informazione e consultazione: Sulla definizione degli elementi di programmazione sulla scelta dei criteri di valutazione Sui tempi e le modalità delle prove scritte o grafiche Nonché sulla loro correzione Diritto: al riesame delle decisioni degli organismi scolastici alla partecipazione alla valutazione degli esiti del percorso didattico Diritti per il portatore di handicap : a percorsi individualizzati di apprendimento alla solidarietà ed all' aiuto dei compagni.
Art.4: Doveri	Alla frequenza regolare dei corsi All'impegno assiduo nello studio Alla partecipazione attiva alla vita della scuola.

Scuola Paritaria "Pitagora"

Via G. Asproni 29 - 07100 Sassari tel 079298764 – fax 0792076713
Sito web www.scuolapitagora.com e-mail: info@scuolapitagora.com

Art.5: Sanzioni e tutela	<p>Sanzioni (comminate dal docente) Rimprovero verbale Nota informativa alla famiglia</p> <p>Sanzioni (comminate dal preside o dal C.D.I.) Limitazione dei diritti associativi e partecipativi Esclusioni da attività ricreative agonistiche e sportive</p> <p>Commutazione delle sanzioni Prestazione di attività pomeridiane per la scuola</p> <p>Annullamento delle sanzioni Dopo sei mesi di comportamento corretto</p> <p>Espulsione (solo) Nel caso di pericolo per l'incolumità fisica delle persone In presenza di reati In presenza di recidiva e reiterazione di infrazione</p> <p>Diritti relativi alle sanzioni (tutela): ad essere sentito prima della punizione a farsi assistere da uno o più compagni</p>
---------------------------------	---

6. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

MANCANZE DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE SANZIONI	SANZIONI (all'applicazione segue comunicazione scritta o telef.)
Alunno presente in Istituto ma che risulta assente nel registro di classe	a) docente della classe o collaboratore del Dirigente Scolastico b) Consiglio di Classe	a) Ammonizione b) Sospensione di cinque giorni se reiterato
Allontanamento arbitrario dalla scuola prima della fine delle lezioni	Idem c.s.	Idem c.s.
Lesioni provocate a persone	Consiglio di Classe (convocazione urgente)	Sospensione fino a quindici giorni
Danni arrecati ai muri, porte, finestre, banchi e strutture, macchinari sussidi scolastici, laboratori	Dirigente Scolastico o suo collaboratore	Ammonizione e rimborso del danno
Comportamento scorretto verso: compagni, docenti, altro personale della scuola, Preside	a) Docente, Dirigente Scolastico b) Consiglio di Classe (se reiterato)	a) Ammonizione b) Sospensione fino a cinque giorni
Alunno sorpreso a fumare nei locali dell' Istituto	Docente,Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe se reiterato	a) Ammonizione b) Ammenda pecuniaria c) Sospensione fino a cinque giorni
Ritardo abituale ed ingiustificato	Docente della prima ora	Ammonizione
Esibizione di giustificazioni false	Docente della prima ora	Ammonizione
Esibizione di permessi di uscita falsi	Dirigente Scolastico o suo collaboratore	Ritiro dei permessi
Manomissione del registro di classe	Consiglio di Classe	Sospensione fino a cinque giorni
Uso di linguaggio e di gesti volgari	Docente in servizio nella classe	Ammonizione

Furto	Consiglio di classe	Sospensione fino a quindici giorni e rimborso
Messa in pericolo dell'incolumità delle persone sia all'interno che all'esterno della scuola (lancio di oggetti contundenti)	Idem c.s.	Sospensione fino a quindici giorni
Allontanamento dall'aula durante il cambio dell'insegnante	Docente in servizio nella classe	Ammonizione
Abituale mancanza di divisa nelle ore di esercitazione pratiche	Docente in servizio	Ammonizione
Uso del cellulare in classe	Docente in servizio, Consiglio di classe	a) Ammonizione b) Ammenda (se reiterato)